

LA SELEZIONE

La selezione del personale è un compito delicatissimo, che deve essere svolto con competenza e professionalità da personale altamente qualificato ed è volto all'acquisizione delle informazioni personali ed all'indagine completa della personalità del candidato. Ciò al fine di individuare le persone più adatte e motivate ad un certo tipo di lavoro per utilizzare al meglio le proprie capacità e competenze ai fini produttivi e di realizzazione.

In siffatto ambito, dopo aver raccolto altre notizie dal test biografico, probabilmente dal questionario MMPI, si possono delineare alcuni tratti che compongono la personalità dell'aspirante e che sono: i bisogni, le motivazioni, l'intelligenza, le competenze. Si valuta, quindi, se il ragazzo ha raggiunto o sta raggiungendo la maturità a livello di carattere; se ha sviluppato un sufficiente grado di autostima e responsabilità; se è maturo nel processo di pensiero, critico nel giudizio, nell'esaminare gli altri e nel sintetizzare gli avvenimenti; infine se ha buone capacità di gestire le emozioni anche in situazioni difficili e se è in grado di stare in compagnia, lavorare con altri e prendere decisioni.

L'INTERVISTA-COLLOQUIO

Attraverso l'intervista-colloquio si cerca di confermare quanto espresso durante i precedenti test scritti. Può anche capitare di dover effettuare due colloqui: uno con lo psichiatra, che valuterà esclusivamente l'MMPI ed uno alla fine, probabilmente con un perito selettore (persona non laureata nelle apposite discipline, ma che ha frequentato dei corsi specifici presso l'Amministrazione centrale).

Teoricamente il colloquio è uno scambio reciproco di informazioni tra intervistato ed intervistatore che dovrebbe avvenire in un ambito confortevole privo di interferenze; di fatto la posizione che si instaura vede l'aspirante in una situazione di svantaggio, in un ambito non sempre confortevole con personale che talvolta tende a sollecitare reazioni forti.

Bisognerebbe che tra i due protagonisti si instaurasse un rapporto empatico, cioè umanità e sensibilità, la capacità di andare oltre le parole, capire i segnali ed anche il linguaggio del corpo. Questo avviene, ovviamente, nei colloqui terapeutici e forse nei colloqui presso qualche Azienda Privata.

Nelle Forze Armate è diverso poiché bisogna tener conto dei ruoli, della disciplina, della vita di gruppo, dei rischi, di alcune difficoltà e caratteristica che il selet-

tore deve verificare il candidato abbia. È per questo che le domande riguarderanno determinate aree: familiare (Mi racconti qualcosa sulla sua famiglia; i genitori sono contenti della sua scelta?), personale (Come si considera? Quanto tempo dedica alla cura del suo corpo?), sociale (Come considera i suoi amici? Mi parli dei suoi hobby), sessuale (Come giudica il suo comportamento sessuale? Cosa pensa dei rapporti omosessuali?).

Nell'ambito, militare e paramilitare, tra l'altro, dai test psicologici congiuntamente al colloquio si cerca di capire se l'aspirante può trovarsi a suo agio nella vita di gruppo, se è adattabile alla disciplina militare, ed a seconda del ruolo per cui si concorre, se è in grado di recepire o impartire ordini con altrettanta tranquillità e determinazione.

Qualsiasi sia, comunque, il tipo di informazione richiesta, è necessario non modificare il tono della voce, la postura e la mimica poiché potrebbero essere rivelatori di ansia, in special modo se le domande coinvolgono la sfera sessuale. Gli esaminatori, infatti, attribuiscono più importanza al "modo" in cui qualcosa viene detta, piuttosto che a "ciò che si dice". Ovviamente qualsiasi argomento deve essere motivato con logica e serietà.

È normale, tuttavia, che nel corso del colloquio e soprattutto nella fase iniziale o durante alcune domande particolarmente delicate o imbarazzanti il candidato mostri segni di disagio, di incertezza o di ansia e cerchi di controllarli. Questi tentativi di controllo avvengono attraverso i cosiddetti "meccanismi di difesa", processi inconsci adoperati dall'Io per "controllare" le situazioni ansiogene. Attraverso essi l'individuo si adatta alla realtà che lo circonda. È importante ricordare che una personalità sana fa uso di vari meccanismi difensivi, non si "fissa" utilizzando sempre gli stessi e che questi cambiano con il processo evolutivo. La persona disturbata, di contro, fa uso di difese inadeguate al livello evolutivo raggiunto oppure utilizza sempre gli stessi meccanismi difensivi.

Per una sommaria conoscenza dei meccanismi di difesa, li riassumiamo brevemente:

- **Negazione:** è la tendenza dell'uomo ad eliminare ciò che è considerato spiacevole; un evento viene quindi annullato, non vissuto. In particolare nel corso del colloquio determinati sentimenti e stati d'animo vengono negati.
- **Razionalizzazione:** è il meccanismo mediante il quale si accetta razionalmente ciò che emotivamente non è accettabile, dando spiegazioni di quanto accaduto, dei propri sentimenti attraverso una distorsione delle percezioni, delle idee (Es: la sofferenza ci aiuta a crescere).
- **Proiezione:** è il meccanismo attraverso cui si attribuiscono ad altri caratteristiche personali che però non vengono riconosciute come tali; esse sono emozio-

ni, desideri (se sono io così, lo è anche lui, oppure chissà cosa si aspetta quella persona da me).

- **Rimozione:** avviene quando si eliminano dalla consapevolezza alcune rappresentazioni dei contenuti, idee, pensieri non accettabili.
- **Regressione:** è un meccanismo attraverso il quale l'individuo assume modalità di comportamento di periodi precedenti quando viveva sensazioni più piacevoli.
- **Sublimazione:** è la tendenza mediante la quale gli impulsi rimossi tendono ad emergere in maniera alternativa, cioè, in forma più accettabile; gli impulsi conflittuali vengono quindi trasformati in attività creative di valore sociale e spirituale.
- **La formazione reattiva:** è un meccanismo di difesa che si mette in atto quando alcuni comportamenti o sentimenti che dalla società non sono giudicati accettabili vengono capovolti (es: la rabbia, la gelosia, diventano sentimenti più accettabili).
- **La repressione:** è un meccanismo che fa impedire che determinati eventi che sono a livello inconscio affiorino alla coscienza; ciò perché se affiorassero sarebbero troppo penosi per il soggetto.
- **L'identificazione:** è una difesa mediante la quale il soggetto pensa o agisce, cioè si identifica come quella persona la cui immagine mentale ha introiettato dentro di sé.
- **L'intellettualizzazione:** è un meccanismo che permette di mantenere un controllo conscio su quello che viene detto e l'elemento emotivo viene trasformato in intellettuale (il candidato ansioso potrebbe iniziare a fare divagazioni filosofiche).

Non si possono suggerire risposte più o meno valide, poiché ogni discorso è soggettivo, tuttavia per destare una buona impressione, si ricorda di:

- 1) tenere un abbigliamento idoneo: giacca, pantalone, tailleur, (anche un abbigliamento sportivo ma ben curato);
- 2) evitare troppi gioielli, orecchini, piercing;
- 3) evitare di presentarsi con capelli troppo lunghi, con troppo gel o rasati;
- 4) non mostrarsi eccessivamente ansiosi o imbarazzati, ma nemmeno disinteressati o superficiali; è il vostro colloquio, riguarda voi, fatevi vedere pronti, attenti e convinti di quanto dite;

- 5) non mordersi le unghie, non dondolare sulla sedia, etc., perché sono segni di ansia;
- 6) guardare in viso il vostro interlocutore per un segno di interesse e disponibilità;
- 7) parlare tranquillamente come se steste parlando con un conoscente, sempre nel rispetto del selezionatore;
- 8) non rispondere solo sì o no, come se fosse un interrogatorio, ma neppure essere troppo lunghi o dispersivi, perché potreste essere ripetitivi o prolissi;
- 9) non spezzare il discorso con pause lunghe e non lasciarlo incompleto a meno che non siate interrotti;
- 10) usate sempre lo stesso tono di voce, possibilmente non in dialetto e con un italiano corretto;
- 11) rispondere in modo uguale, se si fanno due domande simili;
- 12) non dare l'impressione di aver imparato il "racconto a memoria", perché è importante sembrare spontanei e sinceri;
- 13) se vengono poste domande sullo sport, siate fieri poiché dà impegno, coraggio e forza, quindi è apprezzato;
- 14) rammentare quanto esposto nelle frasi scritte per evitare contraddizioni, se queste sono state somministrate.

Questi consigli naturalmente non devono essere presi come "vangelo", poiché, come già detto, ogni risposta è soggettiva e personale.

TEST BIOGRAFICO APERTO

Viene di seguito riportato un fac-simile di test biografico ossia una serie di domande, che potranno essere poste oralmente o sotto forma di questionario.

01. Fai parte di qualche associazione?
02. Pratichi qualche attività sportiva? Se sì, quale?
03. Sei d'accordo con la frase "Si raggiunge ogni meta con lavoro e sacrificio"?
04. Quante ore dedicavi allo studio durante la scuola?
05. Come erano i tuoi risultati a scuola (ottimi, buoni, discreti, sufficienti, mediocri, scarsi)?
06. In che percentuale la fortuna ha contribuito ai tuoi successi e quanto l'assiduo impegno?

07. Passi la maggior parte del tuo tempo libero in compagnia o da solo?
08. Vorresti svolgere un lavoro che ti obbligasse a continui trasferimenti?
09. Saresti d'accordo a svolgere un lavoro che ti obbligasse anche contro i tuoi principi religiosi a lavorare la domenica?
10. Hai mai rinunciato a qualcosa?
11. Hai qualche hobby? Se sì, quale?
12. Hai avuto precedenti esperienze lavorative? In che campo?
13. Per quanto tempo?
14. Quante ore al giorno guardi la Tv?
15. Che genere di programmi preferisci?
16. Cos'è per te l'amicizia?
17. Qual è il luogo di residenza della famiglia?
18. Con chi sei più in sintonia in famiglia?
19. A chi sei meno legato?
20. Qual è il carattere di tuo padre?
21. Qual è il carattere di tua madre?
22. Ti sono mai state inflitte punizioni a scuola?
23. Ti trovavi bene con gli studenti?
24. Preferisci passare il tempo insieme agli altri o da solo?
25. Ritieni di essere ansioso?
26. Ritieni di essere timido?
27. Ritieni di essere nervoso?
28. In alcuni momenti della tua vita sei stato in crisi o depresso?
29. Sei mai incorso in problemi con la legge?
30. Pensi di essere coraggioso?
31. Ti piacciono gli animali?
32. Che tipo di lavoro fanno i tuoi familiari?
33. Economicamente la tua famiglia ha problemi?
34. Come si comportano fra loro i tuoi genitori?
35. A quale genitore assomigli maggiormente come carattere?
36. Impartirai ai tuoi figli gli stessi insegnamenti che hai ricevuto?

37. Che giudizio hanno di te i tuoi amici?
38. Quando è stata l'ultima volta che hai fatto a botte?
39. Qual è il tuo più grande pregio e quale il difetto?
40. Quali argomenti discuti con tuo padre? E con tua madre?
41. Che giudizio hai di luoghi come caserme e collegi?
42. Quando hai avuto la prima esperienza sessuale?
43. Secondo te, una persona a 20 anni deve aver obbligatoriamente avuto esperienze sessuali?
44. Con chi trascorri, di solito, le tue vacanze?
45. Ti piace leggere?
46. Quali sono gli ultimi libri che hai letto?
47. In linea generale, che tipo di lavoro ti piacerebbe svolgere?
48. Che tipo di educazione hai ricevuto?
49. Che progetti hai per il futuro?
50. Per quale motivo venivi punito durante l'infanzia?
51. Serbi rancore per qualcuno?
52. Sei un tipo facilmente irritabile?
53. Quali sono le cose che maggiormente ti fanno arrabbiare?
54. Hai mai fatto uso di tranquillanti?
55. Rispetti le regole stradali?
56. Se qualcosa ti impedisce la realizzazione di un progetto, come ti comporti? ...
57. Per quale motivo partecipi a questo concorso?
58. Credi di poter essere un buon comandante?
59. Come pensi di essere?
60. C'è qualcosa di te che vorresti cambiare?
61. Cosa è stata per te la scuola?
62. Come giudichi il rapporto con la tua famiglia?
63. I tuoi genitori erano mai intrusivi ed invadenti?
64. In amore sei romantico o autoritario?
65. Sei mai andato in vacanza con amici?
66. Come ti sei trovato?

67. Che cosa pensi della droga?
68. Non hai mai avuto voglia di trasgredire alle regole?
69. Che altre attività trovi interessanti?
70. Hai mai giudicato il lavoro dei tuoi familiari?
71. Ti reputi una persona sessualmente attraente?
72. Preferisci le amicizie femminili o maschili?
73. Ti piace essere un organizzatore o preferisci siano gli altri ad organizzare una serata?
74. Ti piace più leggere o guardare la TV?
75. Quali compromessi accetteresti per arricchirti?
76. Chi è maggiormente autoritario in famiglia?
77. Chi ti segue maggiormente nella tua educazione?
78. Qual è il tuo attuale rapporto con i fratelli?
79. C'è stata una volta in cui hai avuto davvero paura?
80. Sei proprio sicuro di essere motivato per questo corpo (o Arma)?

In generale per qualsiasi domanda strettamente di carattere personale la risposta deve essere “vera”, per le altre è sempre meglio dare giudizi positivi, di disponibilità e lealtà.

RISPOSTE AL TEST BIOGRAFICO

Vengono, comunque, riportati esempi di soluzione e per facilitarne la comprensione si riformulano le domande attribuendo, di seguito, le possibili risposte.

01. Fai parte di qualche associazione? *No (Se si dirlo liberamente, purché essa non sia illegale)*
02. Pratichi qualche attività sportiva? Se sì, quale? *Sì, calcio, palestra (o altro)*
03. Sei d'accordo con la frase “Si raggiunge ogni meta con lavoro e sacrificio”? *Sì*
04. Quante ore dedicavi allo studio durante la scuola? *Dalle due alle quattro ore e qualche volta di più, a seconda dei giorni*
05. Come erano i tuoi risultati a scuola (ottimi, buoni, discreti, sufficienti, mediocri, scarsi)? *(dire la verità ma evitare scarsi)*